

Cndcec, una checklist sull' antiriciclaggio

MICHELE DAMIANI

Una checklist per controllare i livelli di compliance degli iscritti sulla normativa antiriciclaggio e un piano di formazione dedicato. È quanto il Consiglio nazionale dei dottori **commercialisti** e degli esperti contabili ha messo a disposizione ai propri ordini territoriali con l' informativa n. 48/2018. I documenti realizzati hanno l' obiettivo di «supportare le attività di promozione, vigilanza e controllo sul rispetto della normativa antiriciclaggio da parte degli iscritti». «Con il primo documento», si legge nell' informativa, «predisposto per agevolare le attività di promozione previste dalla norma, il Cndcec suggerisce un piano di formazione per gli iscritti agli ordini, per i collaboratori e per i dipendenti degli studi professionali. Il corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio passa infatti anche attraverso l' adozione, da parte degli iscritti, di un adeguato programma formativo per gli studi professionali». Il piano prevede l' impegno di ogni ordine territoriale, che dovrà organizzare nell' arco di un anno eventi formativi di durata non inferiore a tre ore ciascuno. Viene ricordato che l' iscritto potrà assolvere all' obbligo formativo in materia di antiriciclaggio anche partecipando a corsi organizzati da altri soggetti, oppure a sessioni formative interne allo studio professionale. Sotto questo aspetto, anche il titolare dello studio e le società tra professionisti dovranno organizzare le attività formative con le stesse modalità previste per gli ordini. Per ciascun evento sarà redatto un verbale apposito che dovrà essere conservato dal titolare nel fascicolo antiriciclaggio. L' attività formativa viene suddivisa su due livelli: il primo fa riferimento allo studio completo dell' articolato «del dlgs 231/2007 e 109/2007 come modificati dal dlgs 90/2017» (decreto di recepimento della nuova normativa antiriciclaggio). Sotto questo aspetto il programma andrà dall' evoluzione della normativa agli ambiti di applicazione, dalle finalità agli organismi di valutazione passando per gli obblighi e le misure di verifica da definire. In generale, dovranno essere analizzati tutti gli aspetti della disposizione. Il secondo livello, invece, è incentrato su applicazioni pratiche e



approfondimenti della legge. Un altro aspetto trattato è quello delle operazioni di verifica delle attività di formazione. Infine, come detto, dovrà essere redatto un report finale con tutta la documentazione prodotta. Il secondo documento illustrato nell' informativa è un questionario rivolto agli iscritti per misurare i livelli di compliance dei **commercialisti** sulla normativa. Il questionario dovrà essere compilato con frequenza annuale da tutti gli iscritti all' Albo dei dottori **commercialisti** e la sua redazione costituisce «adempimento degli obblighi di vigilanza posti in capo agli organismi di autoregolamentazione nei confronti dei propri iscritti». Gli argomenti individuati sono: l' organizzazione dello studio e degli adempimenti; l' adeguata verifica della clientela; la conservazione documentale; la segnalazione di operazioni sospette e le violazioni in materia di contante e titoli al portatore. Ad ogni argomento viene assegnato un quesito e il questionario sarà unico per tutti i destinatari, ai quali viene trasmesso a mezzo Pec e che dovrà essere rispedito entro la data indicata sulla lettera stessa. L' Ordine territoriale, una volta ricevuto il questionario, ne controlla il contenuto e, se non nota nessuna irregolarità, lo accoglie con esito favorevole e registra l' assolvimento degli obblighi presenti nello stesso. Altrimenti dovrà aprire la procedura di convocazione e di confronto.